

Una grande risposta di massa per la difesa dello Stato nato dalla lotta di Resistenza

IN TUTTO il Sud migliaia di cittadini si sono incontrati nelle piazze, nei teatri, insieme agli amministratori, ai sindacati, ai partigiani per celebrare - non certo formalmente - questo 25 Aprile del 1978, il più difficile e travagliato di questi ultimi 30 anni.

NELLA FOTO: uno dei numerosi centri di raccolta delle firme per la petizione contro il terrorismo in Basilicata.

25 Aprile di lotta nel Sud

Manifestazioni in centri grandi e piccoli - A Sanluri Stato, in Sardegna, significativa iniziativa in un'azienda agricola - A Orgosolo un omaggio a Gramsci - Consiglio comunale all'aperto a Campobasso - Una petizione in Basilicata

CAGLIARI - «25 Aprile di lotta, per battere il terrorismo, per la difesa dell'ordine repubblicano»: così si leggeva nei volantini che a decine e decine di migliaia, i giovani e i lavoratori avevano distribuito, nei giorni scorsi, per le strade di Cagliari e dei centri della provincia, nelle fabbriche e nelle scuole.

NUORO - Dibattiti e manifestazioni, indette per la prima volta in provincia di Nuoro dal partito comunista, si svolsero insieme ai comunisti, alle forze politiche democratiche e alle organizzazioni sindacali di questo territorio.



Convegno a Pescara: « gestione unitaria del servizio »

Consultori: le difficoltà sono tante, ma stanno lavorando tutte insieme

Dopo l'approvazione della legge c'è un impegno massiccio per rispondere alle domande della società abruzzese - Strutture pubbliche e private

Dal nostro corrispondente

PESCARA - Luglio '75: viene approvata la legge nazionale che istituisce i consultori familiari. Sull'onda del risultato del referendum sul divorzio, si apre un grande dibattito sulla famiglia, sulla coppia, ma anche sul diritto individuale alla salute sessuale.

vicore della legge, 25 miliardi sono stati distribuiti dalle Stato al Regioni: 22 i consultori aperti, nessuno nel Sud (le esperienze di Vittoria in Sicilia di Popoli in Abruzzo e di Torremaggiore in Puglia sono nate e vivono tuttora al di fuori della legge 405).

Si dimette a Palermo il direttore del mercato ortofrutticolo

PALERMO - Entrato in servizio appena qualche mese fa, il direttore del mercato ortofrutticolo di Palermo, Francesco Testa, si è dimesso dal suo incarico.

Ma la vicenda in seguito alle dimissioni del direttore, ormai di dominio pubblico, si presenta una volta di più ancora una volta come della vita del mercato palermitano. Tutto avrebbe avuto origine, secondo quanto si è appreso, grazie anche ad una interrogazione presentata con urgenza dal consigliere comunista, dalla mancata assegnazione di alcuni box di vendita a concessionari che non godevano più da molto tempo dei necessari benefici.

«L'ultima graduatoria, contenuta in un'apposita commissione per il mercato ortofrutticolo, nominata dal comune, aveva infatti escluso alcuni concessionari legittimati politici democristiani. Le interferenze denunciate dal direttore del mercato ortofrutticolo, a giudizio di alcuni, avrebbero pregiudicato il prestigio e della direzione del servizio e dello stesso distaccamento di polizia di vigili urbani.

Rimarranno in carcere i 7 neofascisti di Chieti

CHIETI - Restano in carcere a Chieti i sette studenti liceali minorenni arrestati nei giorni scorsi in una serie di attentati e atti vandalici ai danni della scuola da loro frequentata, lo scientifico «Masci» di Caserta.

A Bari chiesto il riscatto dai rapitori di Di Micco?

BARI - Si sarebbero fatti vivi con la richiesta di riscatto il gruppo di Giuseppe Di Micco, l'imprenditore edile cinquecentino di Trani, sequestrato la sera di giovedì scorso mentre era in auto con la sua giovane segretaria nei pressi del cimitero di Biccione, ad una trentina di chilometri da Bari.

Sicilia: cerimonie nelle parrocchie

PALERMO - Manifestazioni in grandi e piccoli centri: tutte all'insegna della più ampia unità antifascista, contro il terrorismo, per la difesa della democrazia. In Sicilia è stato questo il segnale, è venuto dalle decine di iniziative organizzate dalle forze politiche democratiche dai sindacati, dalle associazioni di massa e partigiane.

A Palermo una cerimonia si è svolta nell'aula consiliare del Municipio in piazza Pretoria, così pure a Messina e a Catania, nei rispettivi comuni. Nel capoluogo un appello è stato sottoscritto dalle associazioni combattentistiche, dei reduci, dei mutilati di guerra e

delle associazioni partigiane: contro la violenza, per la difesa delle istituzioni. In sedici comuni della provincia si sono svolte le manifestazioni secondo un calendario concordato con le amministrazioni comunali interessate della pianura.

In città il 25 Aprile ha avuto un significato particolare nelle decine di manifestazioni che si sono organizzate nei quartieri: il più delle volte le iniziative hanno viste impegnate in prima persona le parrocchie delle borgate che hanno ospitato nelle loro sedi l'incontro tra gli esponenti del partito democratico, dei sindacati, dei movimenti giovanili.

Bari: nel teatro del congresso CLN

BARI - Nella stessa sede dove nel gennaio del '44 si svolse il primo congresso nazionale del CLN, il teatro Piccini di Bari, si è svolta ieri una manifestazione di unità politica, ANPI e delle forze politiche democratiche per il 33. anniversario della Liberazione.

Il teatro era gremito di giovani di tutti i movimenti politici, di rappresentanti dei partiti e dei sindacati, di delegazioni di donne, c'erano i consigli di fabbrica: c'era un nutrito gruppo di ex partigiani dell'ANPI, con un vecchio antifascista di 94 anni.

Migliaia di cagliaritari alla mostra ecologica allestita sulla « Vespucci »

Difende il mare l'ultimo dei grandi velieri

Il capoluogo isolano prima tappa meridionale della crociera ecologica della nave scuola - Moltissimi cittadini anche sulle banchine per salutare la partenza dell'unità - Un successo significativo

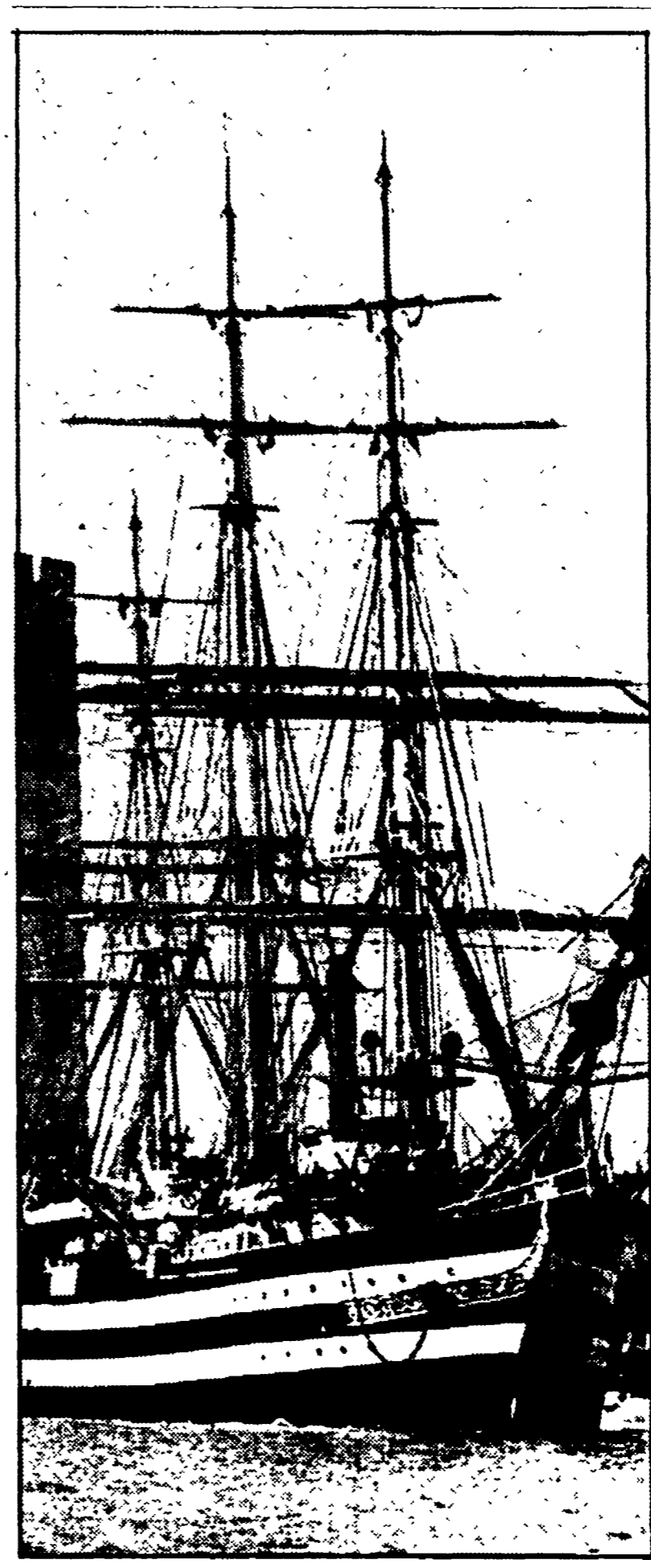
Un comunicato di tipografi e giornalisti

A Bari per la «Gazzetta» si prepara l'autogestione

BARI - Il consiglio di fabbrica e il comitato di redazione della «Gazzetta del Mezzogiorno» hanno emesso ieri un comunicato nel quale annuncia di voler predisporre gli strumenti perché il giornale possa essere pubblicato in autogestione.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La nave scuola « Amerigo Vespucci » è ripartita, dopo alcuni giorni di permanenza a Cagliari, lasciando delusi migliaia e migliaia di cittadini, soprattutto giovani, che volevano visitarla.



Migliaia di cagliaritari alla mostra ecologica allestita sulla « Vespucci »

Difende il mare l'ultimo dei grandi velieri

Il capoluogo isolano prima tappa meridionale della crociera ecologica della nave scuola - Moltissimi cittadini anche sulle banchine per salutare la partenza dell'unità - Un successo significativo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La nave scuola « Amerigo Vespucci » è ripartita, dopo alcuni giorni di permanenza a Cagliari, lasciando delusi migliaia e migliaia di cittadini, soprattutto giovani, che volevano visitarla.

Un comunicato di tipografi e giornalisti

BARI - Il consiglio di fabbrica e il comitato di redazione della «Gazzetta del Mezzogiorno» hanno emesso ieri un comunicato nel quale annuncia di voler predisporre gli strumenti perché il giornale possa essere pubblicato in autogestione.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La nave scuola « Amerigo Vespucci » è ripartita, dopo alcuni giorni di permanenza a Cagliari, lasciando delusi migliaia e migliaia di cittadini, soprattutto giovani, che volevano visitarla.

Un comunicato di tipografi e giornalisti

BARI - Il consiglio di fabbrica e il comitato di redazione della «Gazzetta del Mezzogiorno» hanno emesso ieri un comunicato nel quale annuncia di voler predisporre gli strumenti perché il giornale possa essere pubblicato in autogestione.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La nave scuola « Amerigo Vespucci » è ripartita, dopo alcuni giorni di permanenza a Cagliari, lasciando delusi migliaia e migliaia di cittadini, soprattutto giovani, che volevano visitarla.